



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 11/09/2015

Articoli pubblicati dal 11/09/2015 al 11/09/2015

"COMANDIAMO NOI E ACCAM CHIUDE"

Farioli e Reguzzoni intransigenti dopo le parole del ministro Galletti

«Comandiamo noi e Accam chiude»

Farioli e Reguzzoni intransigenti dopo le parole del ministro Galletti

«Il ministro dica quello che vuole, ma noi abbiamo dato degli indirizzi precisi e andiamo avanti a seguirli», spiega il sindaco **Gigi Farioli**, il giorno dopo in cui il responsabile del dicastero all'Ambiente **Gian Luca Galletti** e i suoi tecnici hanno bocciato il piano di dismissione degli inceneritori varato da Regione Lombardia e che prevede quale primo atto lo spegnimento di Accam. «Con tutto il rispetto – commenta il primo cittadino – noi non ci fermiamo e il consiglio di amministrazione dell'azienda ha pochi input ben chiari da sviluppare entro ottobre, ovvero studiare un programma di spegnimento dell'impianto e di restituzione del terreno borsanese bonificato al massimo per il 2025, nonché l'avvio di un progetto per avere una strategia di gestione a freddo dei rifiuti in altro sito e altro Comune che potrebbe comportare anche la fine delle attività in Accam in tempi minori. Punto».

Insomma, la posizione dei funzionari ministeriali, avallate dal ministro Galletti e orientate a portare tutti i siti esistenti non allo spegnimento ma alla massima potenza – con possibilità di ricevere scarti anche dal Sud – non trova spazio a Busto. E prima ancora di Farioli, è l'assessore alle società partecipate e voce forte leghista **Paolo Re-**



guzzoni a ribattere alle notizie filtrate l'altra sera dal vertice romano: «Massimo appoggio alla linea della Regione – interviene – e ferma convinzione che su tutte le faccende, ancor più su quelle ambientali, ad essere sovrano dev'essere il territorio. Che, attraverso i suoi sindaci, ha detto dove vuole arrivare, quindi al massimo in dieci anni Accam si chiude, con buona pace del governo». Una posizione ferma supportata da una considerazione in più: «Questo territorio ha fatto molto per portare i livelli della raccolta differenziata a percentuali importanti, ottenendo ottimi risultati e costringendo i suoi cittadini a sacrifici di ogni genere, visto che gli investimenti effettuati comportano imposte che sono sei volte

quelle di alcune realtà del meridione. Ebbene, ora che ci siamo resi autosufficienti, anzi che abbiamo diminuito l'attività dei forni, qualcuno si permette di dirci che dobbiamo prendere le pattumiere di chi non ha fatto niente e ha speso pochissimo per migliorare il settore? Non scherziamo. Di quello che dicono da Roma ce ne infischiamo».

In ogni caso, se le istituzioni locali si inalberano, dal fronte ambientalista l'atteggiamento è diverso. Anzi ci sono voci insistenti secondo cui lo stesso ministro avrebbe smentito agli interlocutori politici della zona di aver preso una posizione tanto drastica, tanto meno di aver citato il caso Accam, facendo passare la protesta dell'assessore lombardo **Claudia Terzi**

come una forzatura fatta per visibilità politica. Fatto sta che la Rete Rifiuti Zero, il Comitato di Borsano, Medicina Democratica e l'Ecoistituto della Valle del Ticino hanno diffuso una nota piena di «perplexità per quanto sta accadendo», comunque per ribadire che «per Accam la strada non è ancora segnata». D'altronde l'apertura forzata dell'impianto varrebbe solo nel momento in cui l'inceneritore fosse effettivamente e ufficialmente riqualificato come R1, la qual cosa per adesso è congelata. «Le associazioni del territorio hanno presentato una perizia tecnica in cui si contesta il raggiungimento della soglia minima di rendimento energetico per il riconoscimento della qualifica e abbiamo chiesto di poter partecipare, in modo attivo, alla Conferenza dei Servizi. La perizia, inviata anche ai sindaci, è un argomento da tenere in considerazione in sede di conferenza con la Regione, inoltre visto il "pericolo" di commissariamento da parte del governo dell'impianto, emerge più evidente il ruolo e la responsabilità degli enti locali a partire dai soci di sostenere in ogni sede la scelta presa in maggioranza per lo spegnimento dei forni, di tutelare la nostra salute e innovare la gestione dei rifiuti nel territorio».

Marco Linari

SI CORRE LA 40ESIMA WAMBA HOSPITAL**CASTELLANZA****Si corre la 40esima
Wamba Hospital**

CASTELLANZA (pil) Si svolge domenica la quarantesima edizione della manifestazione podistica Wamba Hospital, organizzata dal Cai di Castellanza in collaborazione con il Gruppo Sportivo Tapascioni e prevede tre possibilità di percorso: 7, 13, 18 chilometri. L'evento ha carattere ludico motorio, è aperto a tutti e prenderà il via dalle 8.30 alle 9.30 partendo dalla Corte del Ciliegio in via Lombardia.

Al gruppo più numeroso sarà assegnato il primo Trofeo Domitilla Colombo (alla memoria). L'edizione dello scorso anno ha visto al via ben 1.127 partecipanti e permesso inoltre di inviare all'Ospedale di Wamba la somma di 1.500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 11/09/2015 a pag. 54; autore: pil

Il Comune restituisce fino al cinquanta per cento della tassa dei rifiuti

L'AMMINISTRAZIONE SEMPRE PIÙ VICINA ALLE FAMIGLIE

CASTELLANZA Il Comune restituisce fino al cinquanta per cento della tassa sui rifiuti **L'Amministrazione sempre più vicina alle famiglie**

CASTELLANZA (pil) Prosegue l'azione del Comune a favore delle famiglie. Dopo aver messo a disposizione nel 2013 la somma di 150mila euro per famiglie, imprese e commercianti per l'aumento della Tares, il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, e nel 2014 60mila euro per i nuclei familiari residenti in città per la Tari (Tassa Rifiuti), anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha stanziato 55.000 euro mettendole a disposizione delle famiglie con reddito basso a copertura di una quota della Tari (tassa rifiuti) per l'anno 2015. Si tratta di contributi che vanno

dal 20% al 50% della componente rifiuti - quindi con esclusione del Tributo provinciale - a seconda dell'Isee della famiglia (indicatore della situazione economica).

Sarà riconosciuto il 20% a chi ha un reddito Isee compreso tra 12.001 euro e 15.494 euro; il 30% a chi ha un reddito Isee compreso tra 3.001 euro e 12.000 euro; il 40% a chi ha un reddito Isee compreso tra 5.001 euro e 8.000 euro; il 50% a chi ha un reddito Isee compreso tra zero e 5.000 euro.

I contributi saranno riconosciuti agli aventi diritto fino a concorrenza

della somma disponibile e saranno assegnati secondo l'ordine della relativa graduatoria formata sulla base dell'Isee dei richiedenti, a cominciare dagli Isee più bassi.

Le domande di contributo dovranno essere presentate al Comune entro e non oltre lunedì 30 novembre. Per l'erogazione del contributo nel caso di attestazioni Isee di pari importo, l'ordine di inserimento nella graduatoria sarà determinato in base al nucleo familiare più numeroso. In caso di ulteriore parità: nucleo familiare con presenza di anziani ultra 65enni. In caso di ul-

pubblicato il 11/09/2015 a pag. 54; autore: pil

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 10/09/2015 a pag. web; autore: Marco Corso

ACCAM, INCENERITORI E GOVERNO: COSA STA SUCCEDENDO?

Cronaca

Dati da rivedere, riunioni da aggiornare, provvedimenti da ratificare. Il futuro degli inceneritori in Italia -Accam in testa- rimane un rebus

<http://www.varesenews.it/2015/09/accam-inceneritori-e-governo-cosa-sta-succedendo/400209/>

Liuc

pubbl. il 10/09/2015 a pag. web; autore: redazione

LE SCUOLE E LA STAMPA 3D: "COGLIERE IL BELLO DEL FARE"

Università

I dirigenti delle scuole delle province di Varese, Milano e Monza si sono ritrovate all'Innovation Center dell'ateneo per capire come integrare nella loro didattica i percorsi di stampa 3D

<http://www.varesenews.it/2015/09/le-scuole-e-la-stampa-3d-cogliere-il-bello-del-fare/400258/>



pubbl. il 10/09/2015 a pag. web; autore: non indicato

"PERCORSI, A RITROSO, 2015-1970": MOSTRA DI SANDRO BARDELLI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/12/51461/percorsi_a_ritroso_2015_1970_mostra_di_sandro_bardelli